



**PROTOCOLLO DI INTESA  
FRA LA CITTA' DI BIELLA E LA REGIONE PIEMONTE  
PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL  
MUSEO DEL TERRITORIO BIELLESE**

Premesso che:

Biella e il territorio biellese, grazie alla competitività internazionale del proprio tessuto di imprese, dal dopoguerra ad oggi ha saputo esprimere un positivo grado di sviluppo economico e di benessere, con performance superiori al dato medio nazionale in relazione a grado di industrializzazione, tenore di vita e valore aggiunto pro-capite. Negli anni più recenti però, proprio la prolungata stagnazione dell'industria laniera ha inciso negativamente sui livelli occupazionali e sulla complessiva creazione di valore, in considerazione del preponderante ruolo che tale comparto produttivo riveste nell'economia della Provincia. Negli ultimi decenni il distretto biellese ha di gran lunga superato la performance media dell'industria laniera italiana ed europea, consentendo aspettative non pessimistiche sulla sua futura evoluzione. Ciononostante, nel corso dei periodi di congiuntura sfavorevole che si sono succeduti, il distretto si è via via riorganizzato, perdendo progressivamente le proprie componenti più deboli.

Ora nell'analisi del grado di prosperità relativa delle province d'Europa, misurata in termini di prodotto lordo per abitante, a parità di potere di acquisto, la Provincia di Biella risulta tra le migliori. I vantaggi strategici di Biella emergono sotto due profili: per il suo intrinseco livello di ricchezza (superiore di un sesto rispetto alla media europea), e per il suo posizionamento geografico all'interno di una macroregione ad alto reddito, l'area padano-alpina. Se il primo aspetto costituisce un'eredità del passato manifatturiero, il secondo rappresenta un insieme di opportunità di sviluppo ancora tutto da valorizzare, in termini di mercati di prossimità, di relazioni socioculturali, di integrazione economica.

In questo contesto di transizione le componenti economiche e politiche biellesi hanno percepito l'esigenza di nuovi orientamenti culturali e comportamentali più dinamici di quelli espressi in passato. Le attività culturali sono viste per un verso come componente di un'immagine più vivace del territorio, atta a sostenere un'offerta di prodotti manifatturieri di qualità, necessariamente intrisa di valori simbolici; in secondo luogo l'offerta di consumo culturale per la popolazione residente viene riconosciuta come elemento chiave per attrarre o trattenere quadri ad elevata professionalità, ma anche per favorire attraverso gli stimoli culturali la formazione di personalità creative tra gli abitanti, o per riaffermare il senso di appartenenza e l'identità; in terzo luogo, seppure con ritardo rispetto ad altre aree, si inizia ad intravedere il ruolo specificamente economico della cultura e del tempo libero.

A Biella, tale transizione dei luoghi deputati alla cultura si è palesata in particolare con l'evoluzione del Museo Civico della città nel Museo del Territorio Biellese, una nuova impostazione organizzativa maggiormente aderente alle esigenze di valorizzazione del territorio e di comunicazione dei valori locali su ampia scala, inserite in una logica di profitto che caratterizza le strategie educative e culturali orientate ad un percorso gestionale il cui obiettivo principale è divenuto quello di offrire un servizio dinamico e di qualità in relazione alle diverse esigenze dei fruitori.

Nello specifico il Museo del Territorio Biellese, realizzato nell'ex Convento di San Sebastiano ed inaugurato nel 2001, si pone come spazio espositivo flessibile in cui vengono presentate al pubblico tanto le collezioni permanenti presenti nella sezione archeologica e nella nuova sezione storicoartistica che si propongono di promuovere la conoscenza della cultura e della storia del Biellese, tanto esposizioni e mostre temporanee che si rivolgono ad un pubblico più ampio e possono restituire un crescente valore di immagine all'attività dell'istituzione, alla città ed alla intera provincia integrandosi con le iniziative e le manifestazioni organizzate da altre strutture configurando una offerta culturale vasta e qualificata.

Evidenziato che:

L'attuale situazione di crisi finanziaria e la conseguente diminuzione delle risorse pubbliche richiedono un confronto fra diversi livelli istituzionali, per non vanificare il lavoro di diffusione culturale svolto in questi anni e per ripensare in termini nuovi e condivisi le politiche di intervento culturale sui territori.

La Regione Piemonte nel proprio Programma di Attività in materia di beni e attività culturali per il triennio 2015/2017, approvato con D.G.R. n. 116-1873 del 20 luglio 2015, ha adottato il metodo delle intese interistituzionali, quale strumento di programmazione dei propri interventi sul territorio, in particolare con il sistema degli enti territoriali, fra i quali si intende individuare situazioni di eccellenza o di messa a sistema di qualificate realtà locali o, al contrario, aree di particolare criticità sulle quali effettuare interventi mirati di recupero e riavvio di una presenza culturale;

La legge regionale 28 agosto 1978 n. 58 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali" afferma all'art. 1 che "La presente legge, ispirandosi all'articolo 33 della Costituzione che enuncia il principio della libertà della cultura, ha lo scopo di consentire uno sviluppo diffuso ed omogeneo delle attività e delle strutture culturali in tutto il territorio regionale".

Per la Regione Piemonte lo sviluppo e la diffusione delle attività culturali sul territorio, in particolare di spettacolo, richiedono la presenza e il radicamento di qualificate strutture che, in coerenza con il sopra richiamato art. 1 della l.r. 58/1978, sappiano costituire punti di riferimento dell'offerta culturale per i propri territori e per le proprie comunità, proponendosi al tempo stesso quali interlocutori rispetto al più generale panorama della distribuzione in ambito almeno regionale, nazionale e internazionale.

Rilevato che:

Il Comune di Biella si colloca in un contesto territoriale omogeneo e strategico che denota notevoli potenzialità, già ampiamente dimostrate in questi anni di attività, di sviluppo dei rapporti con un ampio bacino di utenza anche esterno, attraendo e fidelizzando con la propria programmazione un pubblico diversificato e proveniente da tutto il territorio provinciale.

La programmazione culturale rivolta a un'area territoriale omogenea e non circoscritta al solo Comune di Biella, con particolare riferimento alle attività del Museo del Territorio Biellese, costituisce un elemento di ulteriore sviluppo delle attività e di richiamo di pubblico, andando a configurare un'area vasta con una forte e qualificata offerta culturale potenzialmente integrata con le attività di altre strutture e manifestazioni attive in ambito provinciale.

Tenuto conto che:

La Città di Biella ha presentato alla Regione Piemonte un qualificato e multidisciplinare programma di attività che, in occasione del periodo di fine anno 2017, vedrà il coinvolgimento dei diversi settori culturali, produttivi e sociali della città attraverso l'organizzazione di laboratori per i bambini di spettacoli teatrali, di concerti, di spettacoli di danza e di eventi espositivi (nostro protocollo n. 14832/A20000 del 22 novembre 2017) proponendo contestualmente la definizione di un accordo fra i due Enti.

Considerato che tra le varie attività proposte spicca in particolare l'allestimento della mostra "Neve: la Conca di Oropa dal 1920 al 1960" da svolgersi presso il Museo del Territorio Biellese e finalizzata principalmente a valorizzare il fondo grafico di Piero Bora, artista e grafico biellese, attivo negli anni Trenta e morto in giovane età sul fronte greco-albanese nel 1941 ed il cui allestimento è previsto presso la sede del Museo del Territorio Biellese.

Condivisa la convinzione che progetti e investimenti sostenibili nella valorizzazione e promozione del patrimonio e delle attività culturali, con particolare riferimento alle attività espositive, costituiscano potenziali strumenti di sviluppo culturale, turistico ed economico, che possono rafforzare il posizionamento del territorio della Città di Biella e del territorio Biellese quale punto di riferimento culturale, contribuendo al miglioramento complessivo della qualità della vita della comunità che lo abita.

Ritenuto pertanto opportuno giungere alla sottoscrizione di un documento comune che si ponga l'obiettivo di condividere il consolidamento e la sostenibilità sul medio periodo delle attività del Museo del Territorio Biellese.

Le Parti convengono quanto segue

Art. 1  
(Oggetto)

1.1 Con il presente protocollo le Parti si impegnano ad attivarsi congiuntamente, ognuno nell'ambito della propria sfera di competenza e di responsabilità istituzionale, al fine di favorire la valorizzazione e il consolidamento del Museo del Territorio Biellese di Biella quale punto di riferimento e di sviluppo della promozione culturale sul territorio della Città di Biella e più in generale del Biellese.

1.2 Attraverso la programmazione e la promozione delle attività culturali del Museo del territorio Biellese, il Protocollo persegue l'obiettivo generale di valorizzare l'area interessata, mettendo a sistema le risorse, inserendo il Museo in modo qualificato nella più complessiva offerta culturale territoriale, legandolo strettamente al tessuto sociale e culturale in cui esso opera.

1.3 Costituisce obiettivo specifico del Protocollo operare per il consolidamento e la sostenibilità delle attività del Museo del Territorio Biellese.

Art. 2  
(Impegni delle Parti)

2.1 Le parti si impegnano a collaborare per il perseguimento dell'obiettivo di cui all'art. 1.

2.2 Nello specifico e stante quanto premesso, il Comune di Biella si impegna a:

- a) utilizzare le risorse che la Città stessa, la Regione Piemonte e altri soggetti pubblici e privati metteranno a disposizione per la realizzazione del programma di attività culturali previste in occasione del periodo di fine anno 2017 in particolare presso la struttura del Musei del Territorio Biellese.
- b) rendicontare alla Regione Piemonte il bilancio del programma di iniziative, secondo le modalità adottate da quest'ultima con D.G.R. n. 58-5022 del 8 maggio 2017 artt. 8.1 e 10.6;

2.3 La Regione Piemonte si impegna a:

- a) assegnare al Comune di Biella, ai sensi della l.r. 58/1978, un contributo di Euro 20.000,00 a sostegno della realizzazione del programma di iniziative previsto per l'anno 2017 e 2018 presso il Museo del Territorio Biellese;
- b) collaborare con la Città di Biella attivandosi per favorire rapporti di collaborazione e coordinamento con le altre strutture e manifestazioni di promozione culturale esistenti sul territorio del Biellese.

Art. 3  
(Decorrenza e durata)

3.1 Il presente Protocollo entra in vigore nel giorno della sua sottoscrizione, articola la propria efficacia fino alla termine di tutte le attività inerenti la programmazione e la gestione tecnica e amministrazione fino alla rendicontazione degli eventi culturali previsti nel periodo di fine anno 2017.

3.2 Il presente Protocollo può essere modificato o integrato esclusivamente mediante accordi successivi sottoscritti dalle parti.

3.3 Alla sua scadenza il Protocollo potrà essere rinnovato solo attraverso esplicita volontà delle parti e con le stesse modalità procedurali.

Città di Biella

Regione Piemonte

....., lì .....